

ISSN: 2240-2705



MURATORIANA

online

...chinare per
... e di sup
... voglia
...anno per
... e l'
... di
...proposito
...ti con or
...esso lui, e
...o affare
...Regolavi ca
...re da quell
...misteri,
...Piacenza 52
...el Ripalta
...ampi. Costi
...a (von.ª de
...e' Min.ª ed
...V. M.ª ma



2013

Centro di studi
muratoriani

Periodico annuale di approfondimenti muratoriani,
edito in Modena dal Centro di studi muratoriani, dicembre 2013
(chiusura dei contributi in data 30 settembre 2013)
ISSN: 2240-2705
disponibile gratuitamente in formato pdf all'indirizzo
<http://www.centrostudimuratoriani.it/strumenti/muratorianaonline>
a cura del Centro di studi muratoriani, Modena
Aedes Muratoriana, via della Pomposa, 1 – 41121 Modena
con autorizzazione del Tribunale di Modena n. 2036 del 6.06.2011

Direttore responsabile: Fabio Marri

Comitato scientifico: Luca Bellingeri, Matteo Al Kalak,
Alfredo Cottignoli, Paola Di Pietro, Euride Fregni,
Daniela Gianaroli, Paolo Golinelli, Fabio Marri,
Federica Missere, Angelo Spaggiari

Redazione: Paola Di Pietro, Daniela Gianaroli,
Fabio Marri, Federica Missere

Segreteria di redazione e grafica: Federica Missere

Contatti: info@centrostudimuratoriani.it

I finalini sono tratti dalla decorazione silografica presente nelle edizioni
antiche citate nei testi.

Citazione:

Carla Forlani, *Internet e le illusioni di un ricercatore dilettante*, "Muratoriana online",
2013, pp. 131-132, in <<http://www.centrostudimuratoriani.it/strumenti/mol-2013-tutto/>>.

MURATORIANA *online*

2013

Centro di studi
muratoriani

EDITORIALE

L'umiltà sapiente di Martino Capucci
di Fabio Marri

7

ATTI

di Paola Di Pietro Lombardi

13

TEMI MURATORIANI

GABRIELE BURZACCHINI

Università di Parma

Quattro componimenti macaronici
del Muratori

19

ANNA MARIA CALAPAJ BURLINI

Istituto di liturgia pastorale di S. Giustina di Padova

L'Apologia per la città di Padova di Adamo Pivati
e le correzioni autografe del Muratori

25

DANIELA GIANAROLI

Ricercatrice indipendente

Gli ultimi giorni di vita di "Mary of Modena"

39

ANDREA LAMBERTI

Università di Cagliari

Il Paraguay di Muratori
tra "genio Romanzesco" e *ars critica*.
Le tre lettere inedite del padre gesuita Ladislao Oros

45

VINCENZO MAZZINI

Università di Bologna

L'istoria della volgar poesia di G.M. Crescimbeni,
testo di riferimento della *Perfetta poesia italiana*
di L.A. Muratori: una ricognizione

61

MARIA POLITA

Università Statale di Milano

*La vita dell'umile Servo di Dio Benedetto
Giacobini*, studio delle fonti e note filologiche

79

115

CORRADO VIOLA

Università di Verona

Nuovi reperti epistolari muratoriani

ESPERIENZE DI CARTEGGIO

131

CARLA FORLANI

Insegnante, Verona

internet e le illusioni di un ricercatore dilettante

RECENSIONI

135

MATTEO AL KALAK

Scuola Normale di Pisa

Nuovi sguardi su Muratori:
il *Diario* di Apostolo Zeno

ESPERIENZE
DI CARTEGGIO

Internet e le illusioni di un ricercatore dilettante

Circa due anni fa, ricevetti un'e-mail da Corrado Viola, vivace professore dell'Università di Verona, che mi chiedeva di parlare a un incontro tutto al femminile (ben cinque relatrici, di cui quattro eccellenti) su "Epistolari italiani del Settecento: novità e progetti in corso".

Decisi di partecipare, ma avevo solo una settimana di tempo per preparare il mio intervento su alcuni corrispondenti veneti di Muratori che saranno inclusi nel volume 5 dell'edizione nazionale del *Carteggio*. Si poneva quindi il problema dello "stato dell'arte", vale a dire che le trascrizioni esatte delle lettere erano praticamente ultimate, ma mancava ancora la fase di studio sulle figure di costoro, personaggi più o meno noti in ambiti diversi.

Che fare? Come sopperire velocemente alla carenza di informazioni? La risposta la conosciamo tutti: rivolgendosi a Internet. Pur con i difetti che incessantemente le riconosciamo, la rete è oro per uno studioso un po' scafato, che sa distinguere al volo l'informazione utile, anche perché spesso pescata fra le pagine anastatiche di carte antiche e comunque poco interessanti per i mistificatori onnipresenti. Dunque con un certo affanno, considerata la mia condizione d'insegnante di scuola media, in quella settimana composi un veloce mosaico di corrispondenti veneti.

Fra gli altri, mi occupai di Francesco Baglioni, nobile veneziano autore di due lettere a Muratori nel 1742. Si tratta di due semplici, desolate e chiare risposte a una richiesta del Modenese: quella di ottenere le lettere che una decina di anni prima il padre gesuita Gaetano Cattaneo aveva mandato allo stesso Baglioni, in amicizia, per raccontargli della vita nelle missioni del Paraguay. E' un argomento ben noto agli studiosi, i quali sanno che queste lettere erano precedentemente state viste dall'Algarotti e a lui donate, e l'Algarotti le aveva con buona probabilità a sua volta donate a Federico II di Prussia. Fatto sta che, nonostante altre ricerche del Muratori, le lettere non sono mai riemerse (almeno a quanto mi risulta, fino ad oggi) e Muratori si basò pur sempre su lettere del padre Cattaneo, ma

destinate al fratello Giuseppe, per comporre il suo *Cristianesimo felice*. Ormai in me la molla della curiosità sull'argomento era scattata, e smanettando sul computer e proseguendo la ricerca, ad un certo punto mi convinsi di aver trovato traccia delle suddette lettere perdute in una biblioteca di Buenos Aires. Il conto tornava: una parte delle missioni nel Settecento si trovava proprio sotto l'amministrazione di quella città e il padre Cattaneo, deceduto in missione, poteva benissimo (secondo me è molto probabile) aver lasciato copia delle lettere inviate fra i suoi beni personali. Sembravano proprio loro. Ma era arrivato il giorno del convegno...

Al termine degli interventi, mi si avvicinò la professoressa Chiara Faraggiana, bizantinista dell'Università di Bologna, la quale molto gentilmente mi lasciò il suo indirizzo e si offerse di presentarmi uno studioso di Buenos Aires suo conoscente, che avrebbe potuto darmi una mano in quest'indagine.

Che cosa è successo dopo? Travolta dalla quotidianità didattico-burocratica, non riuscii più a immergermi come un palombaro nel mio Settecento; non chiamai la professoressa, non ricercai su Internet. Fino a poco tempo fa. Purtroppo, nel mare magnum delle informazioni della rete non ho più trovato traccia delle lettere né, con mio disdoro, avevo segnato l'indirizzo-sito di quella traccia perduta.

Mi cospargo il capo di cenere e prometto solennemente di contattare la professoressa Faraggiana. Chissà, forse non tutto è perduto. Forse le lettere a Buenos Aires non esistono e le ho solo sognate, o forse qualche filologo tedesco sta già riscoprendo gli originali in un archivio berlinese, mentre io sono costretta a frequentare l'ennesimo, ripetitivo corso annuale sulla sicurezza a scuola. Alla prossima puntata.

